

L'AGENZIA UE LASCIA LA MISSIONE. BUDAPEST: DIFENDIAMO I CONFINI

# Frontex scarica l'Ungheria "Migranti deportati illegalmente"

Violazioni dei diritti fondamentali dei migranti, respingimenti illegali, falle nelle procedure delle richieste d'asilo. Sono queste le motivazioni che hanno spinto l'agenzia europea per le frontiere Frontex a «sospendere tutte le attività» in Ungheria dopo che lo scorso 17 dicembre la Corte di giustizia dell'Ue aveva condannato il governo di Budapest poiché «quanto viene fatto dall'Ungheria non è in linea con la legge dell'Unione». Da anni le ong denunciano che il governo di Orban respinge i richiedenti asilo che entrano nel proprio territorio senza dare loro la possibilità di chiedere protezione, come invece previsto dalle leggi europee. Le violazioni dell'Ungheria sono state documentate anche dal Comitato Helsinki per i diritti umani che ha dichiarato che dalla data della sentenza ad oggi sono state respinte oltre 4.400 persone illegalmente.

Budapest era entrata nell'occhio del ciclone lo scorso 30 ottobre, quando la Commissione aveva avviato le procedure di infrazione per la nuova legge sull'asilo, che impedisce l'accesso effettivo al riconoscimento della protezione internazionale ai cittadini extra-comunitari. A dicembre la Corte di giustizia dell'Ue ha poi riscontrato numerose falle nelle procedure di asilo, compresi il respingimento illegale dei migranti in arrivo dalla Serbia e la detenzione dei migranti nelle "zone di transito". Secondo la Corte il Paese guidato da Viktor Orban compie «sistematiche deportazioni» che violano sia le norme europee che quelle internazionali. Ma il portavoce del governo magiaro, Zoltan Kovacs, non sem-

bra essere troppo turbato dalla decisione di Frontex: «Non che abbiamo mai ricevuto molto aiuto da Frontex, ma sembra che Bruxelles voglia portarci via anche quel poco che ci ha dato. L'Ungheria non cederà alle pressioni delle forze pro-migrazione. Continueremo a difendere le frontiere del Paese e dell'Ue».

E mentre la stessa Frontex è stata accusata, nelle scorse settimane, di respingimenti illegali, la commissaria Ue, Ylva Johansson, a margine della riunione informale dei ministri degli Affari interni dell'Ue ribadisce: «La decisione di Frontex di sospendere le operazioni alla frontiera ungherese è più che giusta». M. PER. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Migranti serbi respinti dalle autorità ungheresi al confine

EPA

